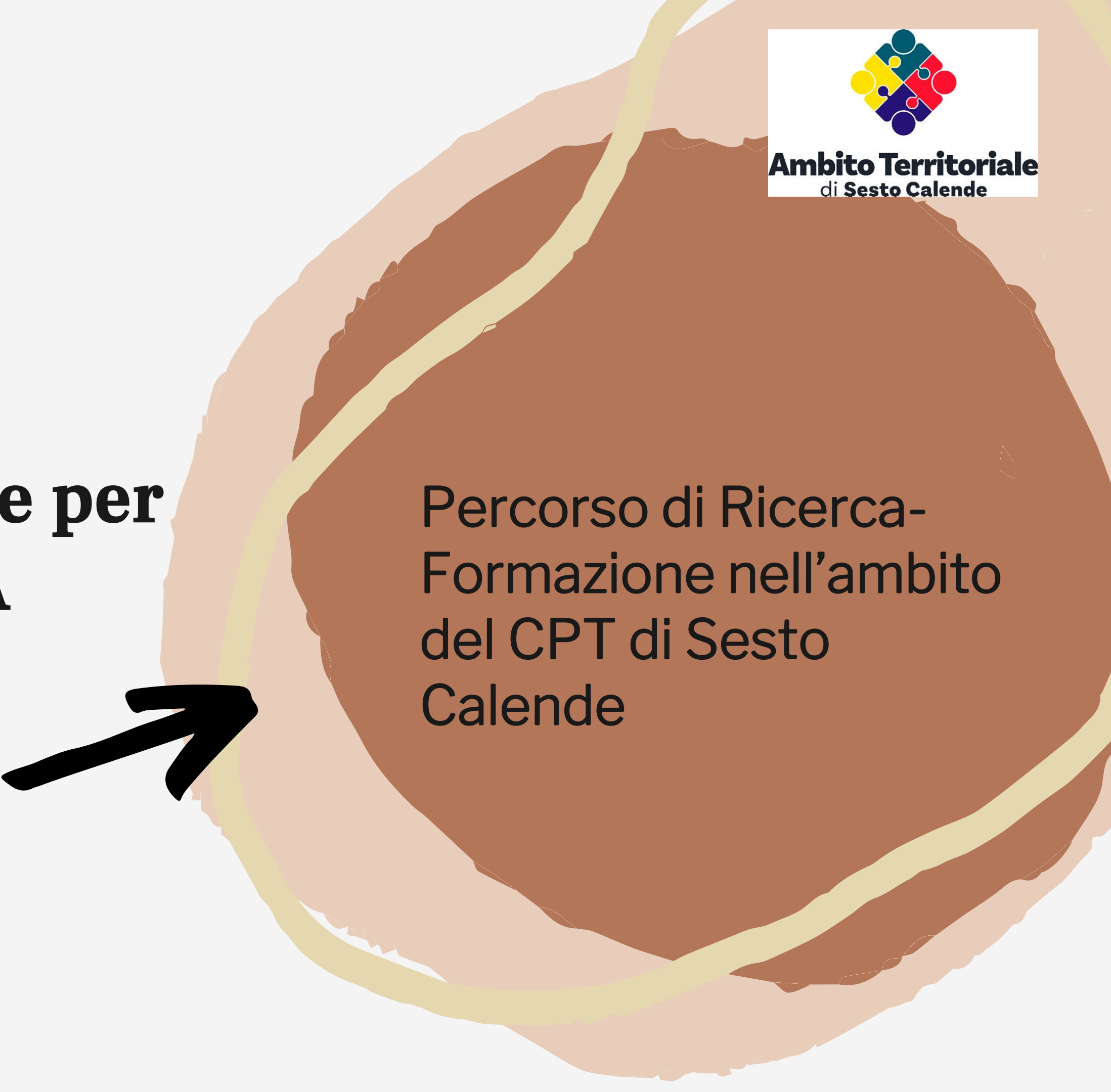


Quali *PONTI* costruire per realizzare COERENZA EDUCATIVA nei Servizi 06?



Percorso di Ricerca-Formazione nell'ambito del CPT di Sesto Calende



CALENDARIO

DATA	CONTENUTO
6/11/2025	PRESENTAZIONE E AVVIO PERCORSO FORMATIVO PER COORDINATORI
16/12/2025	PRESENTAZIONE E DISTRIBUZIONE QUESTIONARIO E COMPILAZIONE INDIVIDUALE
03/02/2026	RESTITUZIONE DELL'ANALISI DATI RACCOLTI E RELATIVA DISCUSSIONE
10/03/2026	ANALISI E CONFRONTO SULLE PRATICHE DI RACCORDO
14/04/2026	ANALISI E CONFRONTO SULLE PRATICHE DI RACCORDO
12/05/2026	PREPARZIONE EVENTO
16/06/2026	PREPARAZIONE EVENTO

GOOGLE FORM PER PROPOSTE FORMATIVE PER EDUCATORI E INSEGNANTI

PROPOSTA in presenza
7 marzo e 21 marzo 2026



Partendo dai recenti studi neuroscientifici individueremo in particolare diverse **strategie comunicative utili nei contesti educativi**

2 SABATI IN PRESENZA
14 marzo e 18 aprile 2026



Gli incontri verranno svolti con metodologia attiva, volta a valorizzare l'esperienza dei partecipanti al fine di **esplorare l'uso del materiale destrutturato nei contesti 06**

2 SABATI IN PRESENZA
28 febbraio e 11 aprile



Metodo di NON programmazione per l'apprendimento autodiretto in natura.

L' apprendimento è autodiretto e alimentato dalla motivazione intrinseca che sorge nella relazione del soggetto con un ambiente complesso e stimolante

Alcune categorie di lettura dell'idea di Continuità Educativa:



**UNO STRUMENTO PER
«PARTECIPARE»
LA NOSTRA IDEA DI
CONTINUITA' 06**



10. La continuità

Sezione 1 – I PRINCIPI

La continuità educativa viene pensata a partire da una prospettiva che vede la crescita del bambino secondo un percorso coerente a lungo termine (oltre il nido, oltre la scuola dell'infanzia, oltre la primaria ...).

- a) La continuità educativa tra istituzioni contigue verticalmente – come il nido e la scuola dell'infanzia – è importante perché garantisce la coerenza pedagogica delle due istituzioni ed un passaggio “pensato” dei bambini da un servizio educativo all'altro.
- b) La continuità educativa, nel rispetto della coerenza pedagogica dei due servizi, valorizza anche elementi di discontinuità compatibili con una buona crescita del bambino.
- c) La continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia mira a:
 - 1. permettere agli operatori educativi dei due servizi di conoscere le rispettive realtà;
 - 2. permettere agli operatori educativi dei due servizi di confrontarsi sui principi educativi di riferimento e sviluppare condivisioni su questo piano;
 - 3. permettere ai bambini di crescere al proprio ritmo senza incorrere in tappe di sviluppo forzate dettate da discontinuità o “incoerenze” educative forti tra i due servizi;
 - 4. consentire ai bambini di affrontare una separazione serena dal contesto di provenienza;
 - 5. consentire di evitare che il “nuovo” si presenti ai bambini come qualcosa di arbitrario, casuale, imprevedibile generando sentimenti d'ansia e di disorientamento, e permettere quindi di avvicinarlo con curiosità e desiderio di scoperta;
 - 6. favorire lo sviluppo di un clima di accoglienza sereno e rispettoso delle esigenze e dei bisogni dei singoli bambini;
 - 7. consentire ai genitori di affrontare il passaggio dei loro bambini da un servizio all'altro con serenità e sostenendoli.

Sezione 2 – LE BUONE PRATICHE

2.1 Realizzazione della continuità 0-6

a) Incontri tra educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia utili a favorire:

- 1. lo scambio di informazioni riguardanti i bambini;**
- 2. la conoscenza delle rispettive realtà educative sia rispetto alla loro storia sia rispetto al loro costume educativo quotidiano;**
- 3. il confronto e la discussione sui progetti educativi attuati nei propri servizi;**
- 4. il confronto sui rispettivi orientamenti pedagogici, necessario per la promozione della coerenza educativa;**
- 5. la costruzione condivisa di progetti di continuità, prevedendo strategie per far vivere ai bambini il passaggio come un arricchimento delle esperienze vissute nel contesto di provenienza, come una “storia che continua” (ad esempio strategie quali: individuare “tracce” del nido che il bambino o il gruppo porterà alla scuola dell'infanzia; predisporre una documentazione di quanto fatto dai bambini nell'ultimo anno di nido; riprendere alla scuola dell'infanzia, facendole evolvere, attività del nido al bambino, ecc.).**

b) Conoscenza dei servizi da parte dei bambini e dei genitori attraverso:

- 1. visite alla scuola dell'infanzia, organizzate congiuntamente da educatori e insegnanti, attraverso le quali i bambini possono entrare in contatto con i futuri compagni e conoscere gli adulti che si prenderanno cura di loro, o comunque fare esperienza della realtà della scuola dell'infanzia;**
- 2. percorsi progettati, sviluppati in più incontri, e gestiti in condivisione tra educatori del nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia, in cui vengono proposte ai bambini dei due contesti esperienze di incontro e attività comuni alla scuola dell'infanzia (es. momenti di gioco, attività di psicomotricità ecc.);**
- 3. i progetti di cui al punto 2 prevedono che esperienze e attività comuni vengano realizzate sia al nido che alla scuola dell'infanzia;**
- 4. incontri ed attività con le famiglie, organizzate congiuntamente da educatori e insegnanti, per far conoscere il servizio (ad esempio *open day*);**
- 5. incontri fra genitori appartenenti ai due servizi in modo tale da favorire la reciproca conoscenza attraverso il racconto della propria esperienza nel e del servizio di cui il figlio fa parte.**

2.2 Verifica, valutazione e monitoraggio

- a) Il progetto riguardante la continuità è promosso e sostenuto dall'ente gestore.**
- b) Il progetto riguardante la continuità, le occasioni e le strategie per sostenerla, è esplicito, preciso e concordato tra educatori di nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia.**
- c) Il progetto è finalizzato a realizzare la continuità nel senso di far crescere e arricchire le esperienze del bambino a partire da quelle vissute nel contesto di provenienza, e viene elaborato tenendo conto degli aspetti indicati nelle sezioni precedenti.**
- d) L'adeguatezza del progetto viene verificata e valutata periodicamente:**
 - 1. con riunioni *ad hoc* tra educatori e insegnanti;**
 - 2. con osservazioni dei bambini durante le attività di continuità;**
 - 3. con questionari rivolti agli operatori stessi;**
 - 4. con questionari rivolti ai genitori.**
- e) Il progetto viene modificato di conseguenza agli esiti della verifica e della valutazione.**

LA CONSEGNA:

COMPILAZIONE INDIVIDUALE

- Scegliere le affermazioni della sezione di PRINCIPI e quelle della sezione BUONE PRATICHE che ritieni come aspetti imprescindibili per la costruzione dello «06»
- Motivare le scelte effettuate
- Indicare se e in che misura (del tutto/in parte/per nulla) gli aspetti scelti sono presenti nel proprio contesto educativo

**Prossimo incontro:
Martedì 3 febbraio 2026**

